

il **nuovo** concorso
a cattedra

TEST COMMENTATI

Teorie e tecniche della comunicazione

Ampia raccolta di **quesiti a risposta multipla**

Classe di concorso:

A65 Teorie e tecniche della comunicazione



Comprende **software**
per esercitazioni online

il **nuovo concorso**
a cattedra

TEST COMMENTATI

Teorie e tecniche della comunicazione

Ampia raccolta di **quesiti a risposta multipla**

CC E33 – Teorie e tecniche della comunicazione – Test commentati
Copyright © 2020, EdiSES S.r.l. – Napoli

9 8 7 6 5 4 3 2 1 0
2024 2023 2022 2021 2020

Le cifre sulla destra indicano il numero e l'anno dell'ultima ristampa effettuata

*A norma di legge è vietata la riproduzione, anche parziale,
del presente volume o di parte di esso con qualsiasi mezzo.*

L'Editore

A cura di: Ferdinando Gazzillo

Progetto grafico e grafica di copertina:  curvilinee

Fotocomposizione: doma book di Massimo Di Grazia

Stampato presso Vulcanica S.r.l. – Nola (NA)

Per conto della EdiSES – Piazza Dante, 89 – Napoli

ISBN 978 88 9362 499 2

www.edises.it
info@edises.it

I curatori, l'editore e tutti coloro in qualche modo coinvolti nella preparazione o pubblicazione di quest'opera hanno posto il massimo impegno per garantire che le informazioni ivi contenute siano corrette, compatibilmente con le conoscenze disponibili al momento della stampa; essi, tuttavia, non possono essere ritenuti responsabili dei risultati dell'utilizzo di tali informazioni e restano a disposizione per integrare la citazione delle fonti, qualora incompleta o imprecisa.

Realizzare un libro è un'operazione complessa e nonostante la cura e l'attenzione poste dagli autori e da tutti gli addetti coinvolti nella lavorazione dei testi, l'esperienza ci insegna che è praticamente impossibile pubblicare un volume privo di imprecisioni. Saremo grati ai lettori che vorranno inviarci le loro segnalazioni e/o suggerimenti migliorativi all'indirizzo *redazione@edises.it*

Prefazione

Il volume si pone come strumento di supporto per quanti si apprestano alla preparazione del concorso a cattedra per la classe il cui programma d'esame prevede l'insegnamento delle **Teorie e tecniche della comunicazione** negli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Il presente volume contiene una **raccolta di quesiti** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e corredati da **soluzioni commentate** per favorire il ripasso delle nozioni fondamentali e fissare i concetti chiave in vista della prova concorsuale. Rappresenta dunque uno strumento di **ripetizione e verifica** delle molteplici competenze professionali richieste per la classe di concorso, secondo la struttura dei programmi d'esame definiti dal Ministero dell'Istruzione.

Il testo è articolato in parti. La **Prima Parte** è dedicata alle **competenze disciplinari** proprie della classe di concorso; contiene dunque quesiti relativi alle materie di insegnamento e ai programmi d'esame ministeriale.

La **Seconda Parte, Esercitazioni**, comprende una serie di **verifiche trasversali** per una esercitazione completa sulla prova d'esame.

Il testo è completato da estensioni online tra cui un **software di simulazione** accessibile dall'area riservata seguendo la procedura indicata nel frontespizio del volume, per effettuare infinite esercitazioni sugli argomenti oggetto delle prove d'esame.

Ulteriori **materiali didattici e approfondimenti** sono disponibili nell'area riservata a cui si accede mediante la registrazione al sito *edises.it* secondo la procedura indicata nel frontespizio del volume.

Eventuali errata-corrigere saranno pubblicati sul sito *edises.it*, nella scheda "Aggiornamenti" della pagina dedicata al volume.

Altri aggiornamenti sulle procedure concorsuali saranno disponibili sui nostri profili social.

Facebook.com/ilconcorsoacattedra

Clicca su  (Facebook) per ricevere gli aggiornamenti
www.concorsoacattedra.it



Indice

Parte Prima Competenze disciplinari

Capitolo 1 – La comunicazione e i suoi linguaggi

La comunicazione: i concetti fondamentali.....	3
Le forme della comunicazione interpersonale	8
Risposte commentate.....	13

Capitolo 2 – I mezzi e le teorie della comunicazione

I mezzi di comunicazione di massa.....	21
Teorie delle comunicazioni di massa	27
I new media	33
Risposte commentate.....	40

Capitolo 3 – La fotografia

La storia della fotografia.....	63
I linguaggi fotografici	69
I generi fotografici	75
La pratica fotografica.....	81
Risposte commentate.....	89

Capitolo 4 – Il cinema

L'invenzione del cinema	121
Le caratteristiche del linguaggio cinematografico	123
La nascita dell'industria cinematografica.....	125
Le avanguardie europee e il consolidamento dell'industria hollywoodiana negli anni Venti.....	128
L'avvento del sonoro	131
L'epoca d'oro della Hollywood classica	133
Il cinema delle dittature	136
Il realismo poetico francese	139
Il cinema americano dal secondo dopoguerra a oggi	142
Il cinema moderno e sviluppi recenti nel panorama europeo	145
Il cinema italiano: dal Neorealismo ai nostri giorni	147
Risposte commentate.....	151



Capitolo 5 – La televisione

Una breve storia della televisione	191
La televisione in Italia.....	193
Il linguaggio televisivo	195
La produzione televisiva	198
I generi televisivi	200
Risposte commentate.....	203

Capitolo 6 – La pubblicità

Strumenti e metodi della comunicazione d'impresa	215
Comunicazione e pubblicità	218
La comunicazione pubblicitaria nell'era digitale	220
Risposte commentate.....	224

**Parte Seconda
Esercitazioni**

Esercitazione 1.....	235
Risposte corrette	243

Esercitazione 2.....	245
Risposte corrette	253

Parte Prima

Competenze disciplinari

SOMMARIO

- | | |
|-------------------|---|
| Capitolo 1 | La comunicazione e i suoi linguaggi |
| Capitolo 2 | I mezzi e le teorie della comunicazione |
| Capitolo 3 | La fotografia |
| Capitolo 4 | Il cinema |
| Capitolo 5 | La televisione |
| Capitolo 6 | La pubblicità |

Capitolo 1

La comunicazione e i suoi linguaggi

• La comunicazione: i concetti fondamentali

1) Il termine “comunicazione” deriva:

- A. dal latino *munire*
- B. dal latino *communicatio*
- C. dal francese *communication*
- D. dall’inglese *communication*

2) È da intendere “comunicazione”:

- A. un certo tipo di processo in cui più sistemi, purché di genere non differente, scambiano tra loro uno o più messaggi, aventi referenti specifici (degli argomenti), utilizzando un canale fisico (un mezzo) e un codice simbolico (un sistema condiviso di simboli) di trasmissione
- B. un qualsiasi tipo di processo in cui due o più sistemi, anche differenti per il genere che li contraddistingue, scambiano tra loro un messaggio anche senza referenti specifici (degli argomenti), un canale fisico (un mezzo) e un codice simbolico (un sistema condiviso di simboli) di trasmissione
- C. un qualsiasi tipo di processo in cui due o più sistemi, anche differenti per il genere che li contraddistingue, scambiano tra loro uno o più messaggi, aventi referenti specifici (degli argomenti), utilizzando un canale fisico (un mezzo) e un codice simbolico (un sistema condiviso di simboli) di trasmissione
- D. un particolare tipo di processo in cui due sistemi, anche differenti per il genere che li contraddistingue, scambiano tra loro uno o più messaggi, aventi referenti specifici (degli argomenti), utilizzando un canale fisico (un mezzo) e un codice simbolico (un sistema condiviso di simboli) di trasmissione

3) La comunicazione rappresenta, essenzialmente, un processo attraverso il quale vengono:

- A. scambiate delle notizie che hanno per oggetto un determinato canale
- B. scambiati dei messaggi che hanno per oggetto un dato referente



- C. scambiati dei messaggi che hanno per oggetto un dato ricevente
- D. scambiate delle informazioni che hanno per oggetto un determinato codice

4) La comunicazione è un processo:

- A. dinamico e relazionale
- B. né dinamico né relazionale
- C. dinamico ma non relazionale
- D. non dinamico ma relazionale

5) In quale ambito applicativo, nel 1949, Shannon e Weaver elaborarono la loro teoria?

- A. Linguistica
- B. Linguistica generale
- C. Comunicazione telegrafica
- D. Comunicazione radiofonica

6) Shannon e Weaver erano:

- A. linguisti
- B. sociologi
- C. politologi
- D. matematici

7) Shannon e Weaver intendevano il “rumore”:

- A. come elemento di disturbo per l'udito
- B. come generica perturbazione del segnale
- C. non solo come elemento di disturbo per l'udito, ma anche come generica perturbazione del segnale
- D. come elemento di disturbo per l'udito, come generica perturbazione del segnale e, ancora, come gli equivoci che hanno luogo nella comunicazione interpersonale

8) Secondo il modello di Shannon e Weaver, quanti e quali sono gli elementi fondamentali che rendono possibile lo svolgersi di un processo comunicativo?

- A. Due: l'emittente e il ricevente
- B. Tre: l'emittente, il ricevente, la decodifica
- C. Quattro: l'emittente, la fonte, il ricevente, il destinatario
- D. Cinque: l'emittente, la fonte, il ricevente, il destinatario, la decodifica

Risposte commentate

• La storia della fotografia

151) D. Fissata per convenzione al 7 gennaio 1839, data della presentazione ufficiale della *daguerrotipia* all'Accademia delle Scienze di Parigi, la nascita della fotografia deriva dall'unione di due correnti distinte di studi: la prima, dedicata ai fenomeni ottici, porta all'evoluzione della camera oscura; la seconda alla messa a punto di sostanze chimiche, reattive in caso di esposizione alla luce.

152) C. Nella messa a punto dei procedimenti di sviluppo dell'immagine i pionieri della fotografia, in particolare Daguerre per il bianco e nero ed Eastman per il colore, si attennero al funzionamento dell'occhio umano. Non a caso, la macchina fotografica viene spesso presa a paragone per spiegare il *meccanismo della visione*: l'iride corrisponde al diaframma, la retina alla pellicola, il cristallino e la cornea all'obiettivo. Il diaframma si comporta esattamente come il muscolo dell'iride, aprendosi o chiudendosi a seconda dell'incidenza della luce e permettendo la messa a fuoco.

153) C. L'analogia tra occhio e macchina vale anche per la visione dei colori. La *retina* si comporta come la pellicola: i coni consentono di ricostruire i colori, mentre i bastoncelli sono i sensori responsabili della visione del nero e del bianco. Studiando il funzionamento delle lenti e dei prismi, gli scienziati hanno scoperto che nella luce bianca sono presenti le frequenze di tutti i colori dell'iride. La luce bianca può, quindi, essere composta e ricomposta a piacimento. Mentre la normale emulsione della pellicola dà forma al bianco e nero, ciascuno dei tre strati dell'emulsione a colori impressiona un colore diverso: analogamente ai coni e ai bastoncelli funzionanti nella retina. L'occhio, però, è più raffinato della fotocamera: mentre nella pellicola ogni colore ha la medesima sensibilità alla luce, nell'occhio, in condizioni di scarsa luminosità, s'intensifica l'attività dei bastoncelli, che, oltre al bianco e al nero, definiscono i contorni e le forme.

154) A. Il saggio *Oculus artificialis teledioptricus sive telescopium* venne pubblicato a Würzburg nel 1685 dal frate tedesco Johann Zahn. Nei suoi studi sulla prospettiva Leonardo da Vinci (1452-1519) descrisse per la prima volta la camera oscura, assimilandola, sia pure in maniera approssimativa, all'occhio umano. Gerolamo Cardano (1501-1576), per riuscire a ottenere immagini meglio definite, coprì il foro della camera oscura con uno *specillo* (o *lenticchia*, come veniva anticamente chiamata la lente) a forma di menisco convesso, d'invenzione forse araba. A Giambattista Della Porta (1535-1615), commediografo e scienziato, si deve poi la conversione della camera oscura in apparecchio per



la riproduzione di scene e vedute; gli esperimenti condotti per migliorare la nitidezza delle immagini proiettate da una camera oscura di sua costruzione costarono al Della Porta l'accusa di stregoneria davanti al tribunale ecclesiastico e la condanna all'esilio.

155) A. Nel 1685 Johann Zahn progettò e costruì la prima camera oscura portatile di tipo *reflex*, in cui cioè l'immagine, che risulta capovolta nelle camere oscure normali, viene raddrizzata da uno specchio inclinato. Consisteva in una scatola di legno alta poco più di 22 centimetri e lunga 60, dotata di: una lente montata in un tubo da spostare avanti e indietro per mettere a fuoco l'immagine; un'apertura regolabile per dosare la luce in entrata; uno specchio per raddrizzare l'immagine proiettandola su uno schermo traslucido collocato nella parte superiore della scatola, così da poter osservare l'immagine in questione anche dall'esterno.

156) C. Nell'ambito degli studi sull'azione fotochimica, lo scienziato tedesco Johann Heinrich Schultze (1687-1744) fu il primo che, rifacendosi agli esperimenti condotti nel Cinquecento, riuscì a dimostrare come l'oscuramento dei sali d'argento non dipendesse dall'azione dell'aria, bensì da quella della luce. Nel 1727 Schultze scoprì casualmente che gli oggetti posti in una miscela di fango di gesso con nitrato d'argento andavano a riflettersi nelle loro immagini, ottenendo così delle riproduzioni negative e positive, senza tuttavia riuscire né a fissarle localmente né a renderle resistenti alla luce.

157) D. Thomas Wedgwood (1771-1805), scienziato dilettante, osservò per la prima volta il fenomeno chimico alla base della tecnica fotografica. Assieme al fisico Humphrey Davy (1778-1829), Wedgwood ripeté gli esperimenti di Schultze col nitrato, riuscendo a fissare impronte di foglie e ali di insetti su carta o su pelle bianca sensibilizzata con argento, ma non arrivando a riprodurre le immagini. Nel 1802 Wedgwood collocò sulla parete posteriore interna di una camera oscura un foglio di carta al cloruro d'argento, riscontrandovi la proprietà di annerirsi nei punti colpiti dalla luce. Nello stesso anno Davy e Wedgwood pubblicarono *Relazione sul metodo per ottenere le sagome attraverso l'effetto della luce sul nitrato d'argento*, ufficializzando i risultati di tali ricerche.

158) B. Nell'agosto del 1827 avvenne, a Parigi, il primo e unico incontro tra Niépce e Daguerre. Nei loro colloqui gettarono le basi per un accordo di collaborazione decennale, formalizzato in forma provvisoria il 14 dicembre 1829, modificato il 9 maggio 1835 e redatto nella versione definitiva il 13 giugno 1837. Fino al febbraio del 1833 i due si scambiarono minuziose informazioni sullo stato delle reciproche ricerche, concentrate principalmente sullo *iodio*: l'elemento di colore rossastro scoperto nel 1811, che, assieme all'argento, dà un composto particolarmente sensibile alla luce. Daguerre tuttavia raggiunse i risultati più importanti soltanto dopo la fine di Niépce, al quale subentrò nella società, in qualità di erede, il figlio Isidore.

Capitolo 4

Il cinema

• L'invenzione del cinema

291) La camera oscura conobbe particolare fortuna durante il:

- A. Risorgimento
- B. Rinascimento
- C. Decadentismo
- D. Romanticismo

292) Inventò il fantascopio:

- A. Émile Reynaud
- B. Étienne-Jules Marey
- C. Eadweard Muybridge
- D. Étienne-Gaspard Robertson

293) Chi descrisse per primo il fenomeno della persistenza retinica delle immagini?

- A. Joseph Plateau
- B. Leonardo da Vinci
- C. Athanasius Kircher
- D. Eadweard Muybridge

294) Inventò il thaumatropio:

- A. John Ayrton Paris
- B. Étienne-Jules Marey
- C. William George Horner
- D. Étienne-Gaspard Robertson

295) Per dare prova dei suoi studi, Plateau inventò:

- A. lo zootropio
- B. il kinetoscopio
- C. il thaumatropio
- D. il fenachitoscopio

296) Inventò lo zootropio:

- A. John Ayrton Paris



- B. Étienne-Jules Marey
- C. Eadweard Muybridge
- D. William George Horner

297) Inventò il prassinoscopio:

- A. Émile Reynaud
- B. Étienne-Jules Marey
- C. Eadweard Muybridge
- D. Étienne-Gaspard Robertson

298) Il “teatro ottico” di Reynaud è considerato il precursore del:

- A. documentario
- B. cinema a colori
- C. cartone animato
- D. formato panoramico

299) A Parigi le “pantomime luminose” di Émile Reynaud venivano proiettate:

- A. al Museo Grévin
- B. al Museo d'Orsay
- C. nei *passages couverts*
- D. al Salon Indien del Grand Café in Boulevard des Capucines

300) Gli studi di Muybridge sulla locomozione umana e animale vennero raccolti in un catalogo dal titolo:

- A. *The locomotion*
- B. *Animal locomotion*
- C. *The motion picture*
- D. *The horse in motion*

301) Agli studi di Muybridge sulla locomozione animale s'ispirò:

- A. Leland Stanford
- B. Athanasius Kircher
- C. Étienne-Jules Marey
- D. Étienne-Gaspard Robertson

302) Il kinetoscopio di Edison venne brevettato nel:

- A. 1847
- B. 1891
- C. 1893
- D. 1895



Risposte commentate

• Una breve storia della televisione

445) C. Karl Ferdinand Braun (1850-1918), fisico tedesco, effettuò importanti ricerche sui raggi catodici, costruendo il *primo tubo a raggi catodici*, un dispositivo mediante il quale sequenze di elettroni colpiscono uno schermo fluorescente che, a sua volta, emette una radiazione luminosa. Nel 1909 gli venne assegnato il premio Nobel per la fisica, condiviso con Guglielmo Marconi.

446) B. Dal 1° al 16 agosto 1936 si svolsero a Berlino i Giochi della XI Olimpiade, il primo evento in assoluto trasmesso in tv. Alla scarsità di apparecchi televisivi privati si sopperì organizzando vari punti d'ascolto (le cosiddette “sale pubbliche televisive”) in diverse zone di Berlino affinché anche la gente comune potesse assistere alle imprese sportive. Nonostante la qualità delle trasmissioni fosse all'epoca piuttosto scarsa, il regime nazista era consapevole che tale occasione poteva accrescere enormemente il prestigio internazionale della Germania.

447) C. L'Eiar, Ente italiano audizioni radiofoniche, fondato nel 1927, era una società a capitale misto, che operava in regime di concessione dello Stato titolare in esclusiva delle trasmissioni radiofoniche sul territorio nazionale. Essendo un monopolio statale, era controllato da una Commissione di vigilanza nominata dal governo. Nel 1930 iniziò la trasmissione dei notiziari radiofonici.

448) A. Durante la Conferenza mondiale delle radiocomunicazioni, tenutasi ad Atlantic City nel 1947, vennero distribuite le frequenze e si decise di dare il nome “televisione”, in sigla tv, alle trasmissioni a distanza delle immagini in movimento. Negli Stati Uniti si affermò già nel dopoguerra un sistema basato sulla competizione tra catene televisive indipendenti, mentre in Europa la televisione venne erogata dai singoli Stati i quali adottarono un sistema di monopolio pubblico.

449) B. La *tv generalista* tratta ogni genere di argomento offrendo una programmazione destinata a un pubblico composito, senza alcuna distinzione di età o di livello socioculturale. La *tv tematica* invece tratta contenuti di nicchia con canali dedicati a determinati argomenti. Una tv che serve un'area geografica ristretta è detta “locale”, mentre la *tv satellitare* è così denominata perché sfrutta le onde radio emesse da trasmettitori collocati su satelliti geostazionari.



450) C. La *pay tv* è la televisione privata a pagamento. Nasce per fornire programmi televisivi di pregio (per cui l'utente è disposto a pagare, per esempio, film in prima visione o eventi sportivi di particolare rilevanza), possibilmente non interrotti da pubblicità.

451) D. In ottemperanza alle direttive dell'Unione europea secondo cui entro il 2012 tutti i Paesi membri dovevano aver convertito la trasmissione del segnale televisivo dal sistema analogico a quello digitale, in Italia lo spegnimento della televisione analogica (cosiddetto *switch-off*), iniziato nel 2009 e basato sulla progressiva “digitalizzazione” di aree regionali, si è concluso il 31 dicembre 2012.

452) B. Nato nel 1999, Rai News 24 fornisce notiziari 24 ore al giorno, trasmessi circa ogni 30 minuti e intervallati da aggiornamenti di borsa, sport e meteo. Nel 2003 anche Sky Italia si dota di un canale televisivo all news, Sky TG24, mentre otto anni dopo è la volta di Mediaset con TGcom24.

453) C. Nel 2003 Rupert Murdoch fondava Sky Italia unendo Tele+, che aveva acquistato dai francesi, a Stream, una tv via satellite acquisita anni prima da Telecom Italia.

454) D. Per *smart tv* (letteralmente “televisore intelligente”) si intende quel tipo di apparecchio televisivo la cui caratteristica principale consiste nell'integrazione di funzioni e di servizi legati a Internet. Naturalmente in casa dell'utente deve arrivare il cavo a fibra ottica (o la possibilità di utilizzarne uno nei pressi dell'abitazione). I contenuti della televisione connessa sono fruibili da qualsiasi altra piattaforma, che sia il computer, il tablet o il telefono smartphone.

• La televisione in Italia

455) A. Il 3 gennaio del 1954 ebbe inizio da Torino il primo servizio televisivo regolare, sperimentato già dal 1952. Inizialmente la televisione italiana rappresentò soprattutto uno strumento di informazione e di educazione e solo in piccola parte di “intrattenimento”.

456) B. *Carosello* fu inaugurato il 3 febbraio 1957 e andò in onda fino al 1° gennaio del 1977 tutti i giorni, prima sul programma Nazionale poi su Rai uno e infine su Rai tre. Della durata di circa 10 minuti (l'orario era 20:50-21:00), il programma consisteva in una serie di filmati, per lo più sketch comici, seguiti da messaggi pubblicitari.

457) B. *Canale 5*, rete televisiva privata del gruppo Mediaset nata dalla fusione di cinque emittenti locali, venne fondata nel 1980. Essa costituì in

il nuovo concorso a cattedra

TEST COMMENTATI

Gli eserciziari della collana si pongono come utili strumenti per il ripasso e l'autovalutazione in vista della preparazione alle prove di concorso ordinario e straordinario per l'insegnamento.

Utile strumento di ripasso e verifica in vista delle prove concorsuali, il volume è costituito da un'**ampia raccolta di quiz** a risposta multipla suddivisi per **area disciplinare** e correddati da un sintetico ma puntuale richiamo teorico.

Le aree trattate sono relative alle principali **conoscenze disciplinari** necessarie per l'insegnamento delle materie per le quali si concorre.

Il **commento** fornito per ciascun quesito favorisce un rapido riepilogo delle **nozioni fondamentali** e consente di fissare i **concetti chiave**.

Il volume comprende inoltre una serie di **esercitazioni finali** per una verifica trasversale delle conoscenze su tutti gli argomenti trattati.



Il testo è completato da un **software di simulazione**, accessibile dall'area riservata mediante il codice contenuto all'interno del volume.

I servizi web sono disponibili per 12 mesi dall'attivazione del codice.

PER COMPLETARE LA PREPARAZIONE:

CC1/IE • TEST COMMENTATI AVVERTENZE GENERALI

Per info e aggiornamenti iscriviti a infoconcorsi.edises.it

e seguici su facebook.com/infoconcorsi

Per approfondimenti visita blog.edises.it



edises.it/ammissioni
infoconcorsi.edises.it
info@edises.it



€ 22,00

ISBN 978-88-9362-499-2



9 788893 624992